



Voglio vedere l'alba, ogni mattina

INFO 4/2020

Carissime Suore,

prima di venire a Lucerna, ho trascorso 8 anni in Italia nella comunità di S.Croce a Sondrio. È una comunità formata da suore di diversa età, da quelle più "giovani" (io e Sr Giuseppina) a quelle più anziane. Ho condiviso con loro tante esperienze e porto in me varie testimonianze significative. Oggi desidero sceglierne una in particolare. Si chiamava Sr Faustina Dell'Orto, una suora piena di vita e di intraprendenza, fino quasi agli ultimi mesi della sua esistenza terrena. Era una suora con un carattere deciso, intraprendente, ed un certo senso dell'umorismo. Il buon Dio le ha concesso di vivere fino all'età di 102 anni compiuti. Di lei ricordo una cosa in particolare che mi ritorna alla mente per il suo significato profondo. Negli ultimi suoi anni Sr Faustina non riusciva più a scendere a pranzo in comunità per alcuni problemi di salute. La sua camera era diventata il "suo regno". Il suo letto era disposto in modo tale che quando vi entrava per riposarsi poteva guardare davanti a sé la sua finestra. Non voleva che la sera calassero le tapparelle. Quando le chiesi il perché mi rispose: *"Voglio vedere l'alba...il momento bello in cui sorge il sole, ogni mattina"*. Questa risposta è rimasta in me come un profondo invito a riflettere. Mi dicevo infatti: *"Che bello arrivare a più di 100 anni e desiderare ancora di vedere il sole sorgere ogni giorno!"* La direzione del letto, la finestra mai oscurata: tutto era predisposto per non far "perdere" a Sr Faustina l'alba di ogni mattina, la gioia di essere nuovamente sveglia.

Restare svegli e vigilanti. Elia il profeta

Ho condiviso con voi questo ricordo perché penso che sia fondamentale in ogni cammino intrapreso, sia a livello personale che a livello di Congregazione, fare in modo di rimanere "svegli" per non perdere lo scopo della nostra presenza nel mondo: riconoscere con gratitudine, ogni giorno, l'Amore che illumina le nostre vite e promuovere l'alba di una società migliore.

Non è un percorso facile perché è ricco di insidie e di stanchezze. Bisogna sempre vigilare come invitava papa Benedetto XVI° nella sua omelia ai consacrati il 2 febbraio 2013: *"Non unitevi ai profeti di sventura che proclamano la fine o il non senso della vita consacrata nella Chiesa dei nostri giorni; piuttosto rivestitevi di Gesù Cristo e indossate le armi della luce - come esorta san Paolo (cfr Rm 13,11-14) - restando svegli e vigilanti"*.

Tutti i profeti, come la stessa Sacra Scrittura ci presenta, hanno vissuto un processo di maturazione e trasformazione per rimanere "svegli" e capaci di risvegliare nel popolo il bisogno di Dio e di una vita più giusta.

Questa loro maturazione è avvenuta nella concretezza della loro storia, in un dialogo profondo - e nello stesso tempo misterioso - con Dio. Pensiamo all'immagine biblica del profeta Elia. Il suo nome significa "Jawhè è il Signore" e il significato di questo suo nome è stata anche la sua missione: ricondurre il popolo di Israele, segnato dall'idolatria, al vero Dio. Se ripercorriamo tutta la sua vicenda storica, che stiamo leggendo nella Liturgia di questi giorni, Elia vive la sua missione in completa obbedienza a Dio, gustandone tutti i successi ma anche lo smarrimento, la stanchezza, il desiderio di lasciare tutto, perché pericoloso e non gratificante. Eppure Dio che lo ha sempre accompagnato, lo raggiunge nella sua crisi e gli fa vivere una nuova esperienza di Lui sul monte Oreb: "Che cosa fai qui Elia? Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore..." E dopo che Elia riconosce la presenza del Signore nella "voce di silenzio sottile", il Signore lo invita a ritornare sui suoi passi... "(cfr. 1Re 19,1ss).

Ogni autentica trasformazione avviene solo quando decidiamo di rimanere docili alla chiamata del Signore e alla missione che ci ha affidato, una chiamata di Amore che non ci abbandona mai e sempre ci raggiunge.

Radicate in Cristo per essere una presenza trasformante. Aiutare a vedere l'alba

Papa Francesco rispondendo alla domanda su che cosa si aspettava dai religiosi nell'anno dedicato alla Vita Consacrata diceva: "Mi attendo che *"svegliate il mondo", perché la nota che caratterizza la vita consacrata è la profezia...C'è un'umanità intera che aspetta: persone che hanno perduto ogni speranza, famiglie in difficoltà, bambini abbandonati, giovani ai quali è precluso ogni futuro, ammalati e vecchi abbandonati, ricchi sazi di beni e con il vuoto nel cuore, uomini e donne in cerca del senso della vita, assetati di divino..."* (21 novembre 2014)

I nostri Fondatori hanno saputo davvero "svegliare il mondo" del loro tempo offrendo una formazione capace di aiutare le persone a trovare in Gesù il senso vero della loro vita, l'Acqua viva per la loro sete, il balsamo per le loro ferite. Custodendo con amore la chiamata di Dio ed il senso della loro missione **hanno fatto la differenza** nella società. La vera differenza è stata risvegliare nel cuore delle persone il bisogno di Dio, la gioia di averlo incontrato, il desiderio di usare i propri doni per vedere un'alba nuova nell'ambito lavorativo di cui si sarebbero occupati nella vita, l'energia per lottare contro ogni forma di disumanità. Che bello! E noi carissime suore:

Che cosa stiamo risvegliando nelle nostre comunità...?

Che cosa desideriamo risvegliare nella società in cui viviamo?

Madre Bernarda ci accompagni nel "ricominciare ogni giorno ad amare il Signore" e a sacrificare ogni cosa per continuare a promuovere l'alba e la vita di una società più umana...più cristiana.

Un pensiero speciale per...

Un pensiero speciale è per voi, **care suore anziane ed ammalate**, per ringraziarvi per la vostra presenza *trasformata* e *trasformante* nella nostra Congregazione. La vostra preghiera, l'offerta delle vostre fatiche, e la vostra testimonianza sono energia preziosa per la missione della Congregazione. Tutte voi contribuite all'unica missione che ci è stata affidata: siamo in missione INSIEME!

Un pensiero speciale per voi, **care suore Juniores**. Papa Giovanni Paolo II° in un incontro mondiale con i giovani diceva: "*Dicendo «sì» a Cristo, voi dite «sì» ad ogni vostro più nobile ideale. Io prego perché Egli regni nei vostri cuori e nell'umanità del nuovo secolo e millennio. Non abbiate paura di affidarvi a Lui. Egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione.... "Se sarete quello che dovete essere, incendierete il mondo!"* (Tor Vergata Roma 19-20 agosto 2000). Questo è il mio augurio e la mia preghiera per ciascuna di voi

Un pensiero speciale **per il personale delle nostre case e per i laici** che lavorano con noi e per noi. La loro presenza nelle nostre abitazioni e nei nostri ministeri ci arricchisce umanamente e spiritualmente. Ogni giorno essi ci sfidano a vivere con più credibilità e passione il Vangelo a livello personale e comunitario.

Vi custodisco tutte nel mio affetto e nella mia preghiera

22. Douma

Appuntamenti

A causa della pandemia del Corona Virus, che ha colpito tante parti del mondo, portando i diversi Governi delle Nazioni ad imporre varie restrizioni abbiamo dovuto **rinviare i viaggi** e gli appuntamenti in programma fuori dall'Europa.

È stato rinviato per tanto il viaggio in Africa, in Cile ed in India. Rimane però in Programma **l'incontro continentale Europeo** (Superiore Provinciali e Formatrici) previsto a Menzingen 9-11 Dicembre 2020

Usufruendo delle indicazioni date dal Dicastero della Vita Consacrata per questo periodo di Pandemia i **Capitoli provinciali**, previsti nella Provincia di *Cunco e del Nord India*, sono stati rinviati a data da destinarsi, vista l'impossibilità di prepararli in modo adeguato. La *Provincia dell'India Centrale* celebrerà invece il suo Capitolo provinciale elettivo dal 20 al 25 Settembre di quest'anno, non avendo al momento grossi problemi di incontro a livello di Commissione preparatoria e di spostamenti da un luogo all'altro.

Incontri online

In questo periodo, servendoci dei vantaggi della tecnologia, abbiamo vissuto alcuni momenti online con le Province:

-abbiamo celebrato l'inizio del nuovo mandato del Governo Provinciale del Sud Africa

-abbiamo iniziato ad incontrare i Governi provinciali fuori dall'Europa per approfondire la conoscenza della Provincia e condividere alcuni argomenti ritenuti importanti per quel particolare contesto

-abbiamo condiviso alcuni momenti con le Superiori provinciali che chiedevano un confronto su alcune situazioni.

Siamo disponibili a questo tipo di dialogo – in questo tempo di impossibilità di viaggi – con tutte le Province che lo desiderano

Bicentenario della nascita di Madre Bernarda

Il **26 novembre 2022** si celebreranno i duecento anni della nascita di Madre Bernarda. Per inaugurare i preparativi a questo grande evento, invitiamo, attraverso le rispettive Superiori provinciali, **tutte le suore juniores e le loro formatrici** ad un incontro online utilizzando GOOGLE MEET. La data di questo incontro sarà comunicata appena possibile. Si desidera mantenere questo incontro annuale anche nei prossimi anni per approfondire la nostra spiritualità ed il nostro carisma con le suore più giovani. Si cercherà di promuovere, nei limiti del possibile, una conoscenza reciproca ed un senso condiviso di appartenenza alla stessa Congregazione.

Ogni anniversario è un evento di grazia. Questo è un piccolo inizio. Il resto sarà programmato in seguito, aperte a quello che il buon Dio ci ispirerà nella concretezza della storia.

Grazie per il vostro sostegno e la vostra preziosa collaborazione

Con affetto e gratitudine

la Comunità del Generalato

Sr Dorina, Sr Bernadette, Sr Fatima, Sr Matilde e Sr Rose Paul